



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 73

CONSIGLIO ECOFIN DEL 16 FEBBRAIO 2021

Il 16 febbraio 2021 si è svolto il Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza ("Consiglio ECOFIN").

Nell'ambito della riunione sono stati affrontati i seguenti temi:

- ***Situazione economica dell'UE e strumenti per la ripresa:*** i ministri hanno fatto il punto sulla situazione economica in atto e sulle prospettive economiche europee. Nel corso del meeting, la Presidenza portoghese ha annunciato l'entrata in vigore del Regolamento che istituisce e regola il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Pertanto, a partire da tale data (19 febbraio) è possibile presentare formalmente i Piani di ripresa. Un ulteriore elemento di discussione ha riguardato la strategia di finanziamento del programma Next Generation EU (NGEU), che sarà oggetto di una Comunicazione della Commissione. La strategia farà tesoro dell'esperienza maturata per il finanziamento dallo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (SURE) e dovrebbe prevedere una quota rilevante (30%) del finanziamento del NGEU derivante dall'emissione di obbligazioni "verdi".
- ***Aggiornamento sulle proposte legislative in materia di servizi finanziari:*** Nel corso della riunione è stata ricordata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Regolamento (UE) 2021/168 che introduce modifiche alla legislazione sugli indici utilizzati come riferimento per la determinazione del valore di strumenti finanziari (Regolamento Benchmark). È stato inoltre sottolineato che sono stati adottati gli atti di modifica al Regolamento Prospetto e alla Direttiva Mercati degli strumenti finanziari (MiFID), parte del Capital Market Recovery Package, e che si è svolto il primo trilogio sulla Direttiva che intende disciplinare il mercato secondario dei crediti deteriorati.
- ***Politica economica internazionale:*** i ministri hanno avuto un confronto su diverse proposte, in vista dei prossimi incontri del G20, del Forum Africa (aprile) e del Vertice organizzato dalla Francia (maggio): la proposta per una nuova allocazione dei Diritti speciali di prelievo (DSP); la proroga dell'iniziativa per la sospensione del servizio del debito (DSSI) e l'adozione di un nuovo quadro comune del G20 e Club di Parigi sul trattamento del debito; l'Iniziativa per la ripresa globale (Global Recovery Initiative - GRI), che lega l'alleggerimento del debito agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Infine, in preparazione della riunione dei ministri delle finanze G20 del 26 febbraio è stato affidato al Comitato economico e finanziario il compito di perfezionare il mandato dell'UE. Gli esiti della riunione, saranno oggetto dell'ECOFIN di marzo.

Il Consiglio ECOFIN

Il 16 febbraio u.s. si è svolto a Bruxelles il [Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza \("Consiglio ECOFIN"\)](#).

Situazione economica dell'UE

I ministri hanno **fatto il punto sulla situazione economica** in atto e sulle **prospettive economiche**. Hanno ascoltato una presentazione della Commissione in merito alle sue [previsioni invernali 2021](#) e una presentazione della Banca centrale europea (BCE) su questioni connesse alla **stabilità finanziaria**. Le previsioni della Commissario indicano una situazione ancora fragile, ma una **ripresa** più sostenuta alla **fine del secondo trimestre grazie a un possibile alleggerimento delle misure di restrizione delle attività, a seguito dell'avanzare delle vaccinazioni**. Nel 2020 il PIL dell'UE ha subito una contrazione del 6,3%, mentre nel 2021 viene stimato un aumento del 3,7% (3,9% per il 2022). Tutti gli Stati membri dovrebbero registrare una **ripresa** del tasso di crescita del prodotto, ma un certo grado di **variabilità** sarà causato dal diverso peso nell'economia dei settori maggiormente colpiti dalle misure di contenimento. I dati mostrano anche un limitato aumento del tasso di disoccupazione e un numero contenuto di fallimenti aziendali, anche grazie all'attuazione di un forte intervento pubblico negli Stati membri. Pertanto, la Commissione ha ribadito quanto sia **importante mantenere le misure di sostegno all'economia**. Fra i rischi che potrebbero correggere al ribasso le previsioni vi sono i fattori di incertezza legati alla diffusione delle varianti del virus, mentre in senso contrario, è possibile che si verifichi un rimbalzo più forte del previsto, dal momento che le previsioni non considerano l'impatto del programma europeo *Next Generation* (NGEU).

La BCE ha ricordato che permangono fattori critici strutturali legati alla bassa redditività delle banche alle condizioni del settore industriale che rimangono deboli, disomogenee e incerte. Tuttavia, secondo la banca centrale, potrebbe instaurarsi di **nuovo un ciclo virtuoso tra settore bancario, imprese e amministrazioni pubbliche grazie alle condizioni di prestito favorevoli assicurate dalla politica monetaria, agli interventi fiscali espansivi e al contenimento dei crediti deteriorati** (*non performing loans* - NPL). Pur ricordando l'elevato debito pubblico e privato, la BCE ha sottolineato che il mantenimento di uno stimolo di bilancio e monetario deve essere assicurato per la durata necessaria alla ripresa, da stabilire con cautela considerando che i rischi legati ad un ritiro anticipato delle misure espansive potrebbero essere più consistenti di quelli associati a un mantenimento prolungato.

Nel corso del *meeting*, la Presidenza portoghese ha annunciato l'entrata in vigore del Regolamento che istituisce e regola il **Dispositivo per la ripresa e la resilienza**¹. Pertanto, a partire da tale data (19 febbraio) è **possibile presentare formalmente i Piani di ripresa**. Tre Stati membri avrebbero presentato i contenuti dei piani nazionali (Finlandia, Slovacchia e Polonia). La Commissione ha ribadito la necessità di affrontare quanto richiesto nelle Raccomandazioni specifiche per Paese e di preparare dei **piani di qualità elevata**, dotati di **traguardi e obiettivi quantitativi ben identificati**, stime dei costi credibili e sistemi efficaci di controllo. Infine, la Commissione ha rappresentato di aver dato avvio alla **redazione degli atti delegati sugli indicatori comuni**, lo *scoreboard* e il tracciamento della spesa sociale, con l'obiettivo di adottarli entro l'anno, dopo la consultazione di Consiglio e Parlamento.

Un ulteriore elemento di discussione ha riguardato lo **strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza** (SURE). La Commissione, sottolineando che valuta positivamente i risultati raggiunti, ha presentato alcuni dati relativi alle **emissioni** che hanno consentito la raccolta di risorse per finanziare lo strumento: ne sono state effettuate **quattro tra ottobre e gennaio, per un importo di 53,5 miliardi di euro** su cui, grazie al *rating* elevato, è stato registrato un **forte interesse** da parte degli investitori che ha determinato tassi ritenuti

¹ Per dettagli sul [regolamento \(UE\) 2021/241](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza si rinvia alla documentazione predisposta dal Servizio studi del Senato della Repubblica ([Nota UE n. 67/1](#), febbraio 2021).

particolarmente favorevoli. Per il 2021 la Commissione si attende una domanda ancora significativa per l'importo residuo di 31 miliardi di euro. In base ai dati presentati, sarebbe emerso che su circa 40 milioni di contratti di lavoro a orario ridotto, almeno la metà hanno ricevuto sostegno SURE. La Commissione avrebbe infine annunciato la pubblicazione a fine marzo di un **Rapporto** che includerà anche **informazioni sui beneficiari SURE**.

L'esperienza maturata per il finanziamento di SURE orienterà la strategia di finanziamento del NGEU che, con emissioni annue fra i 150 e i 200 miliardi di euro fino al 2026, renderà l'UE uno dei principali emittenti di strumenti finanziari dell'area euro. Entro maggio dovrebbe essere pubblicata una Comunicazione sulla strategia di raccolta, che dovrebbe prevedere una quota rilevante (30%) del finanziamento del NGEU derivante dall'emissione di **obbligazioni "verdi"**. Oltre ad essere caratterizzate da un ordine di grandezza maggiore, le emissioni finalizzate al **finanziamento del NGEU** dovrebbero presentare una **maggiore flessibilità** tra le emissioni di debito dell'Unione (la raccolta) e il finanziamento dei piani degli Stati (mediante prestiti e sovvenzioni). Inoltre, l'UE dovrebbe puntare alla diversificazione attraverso una rete di collocatori individuati sulla base di un processo trasparente che dovrebbe garantire un'ampia partecipazione dei mercati. Orientativamente, **in ogni trimestre, potrebbero essere erogati importi fino a circa 50 miliardi di euro**. La Commissione avrebbe comunicato, infine, che nel mese giugno, quando ci si attende che le ratifiche della Decisione sulle risorse proprie saranno completate, saranno operative le strutture necessarie per la gestione delle transazioni. Per quanto riguarda il processo di ratifica della citata Decisione, ricordando che Francia, Bulgaria, Portogallo, Slovenia, Cipro e Croazia vi hanno già proceduto, sarebbero emerse da parte di tutti i ministri previsioni rassicuranti.

Aggiornamento sulle proposte legislative in materia di servizi finanziari

Nel corso della riunione è stata ricordata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [Regolamento \(UE\) 2021/168](#) che introduce modifiche alla legislazione sugli indici utilizzati come riferimento per la determinazione del valore di strumenti finanziari (Regolamento *Benchmark*). È stato inoltre sottolineato che sono stati adottati gli atti di modifica al Regolamento Prospetto e alla Direttiva Mercati degli strumenti finanziari (MiFID), parte del *Capital Market Recovery Package*, e che si è svolto **il primo trilogio sulla Direttiva che intende disciplinare il mercato secondario dei crediti deteriorati**. Durante l'ECOFIN di marzo dovrebbero essere presentate le **Conclusioni del Consiglio in materia di Strategia sui pagamenti al dettaglio**, mentre in materia di finanza digitale, è in atto la discussione delle proposte sui mercati delle cripto-attività (MiCA) e Resilienza operativa digitale (DORA). Riguardo al completamento dell'Unione Bancaria, anche in vista dell'Eurosummit di giugno, sarebbe emerso l'orientamento a **concentrarsi sulla discussione del modello ibrido di Schema Europeo di Assicurazione dei Depositi (EDIS)** e sull'interazione tra quest'ultimo e il quadro europeo di gestione delle crisi bancarie. In conclusione, sarebbe stato espresso l'auspicio di un pronto avvio del trilogio sulla Direttiva in materia di escussione accelerata extra-giudiziale delle garanzie, considerato che il relativo mandato negoziale risale al 2019.

Politica economica internazionale

La Presidenza portoghese ha introdotto la discussione su diverse proposte, ricordando i prossimi incontri del G20, del Forum Africa (aprile) e del Vertice organizzato dalla Francia (maggio): la **proposta per una nuova allocazione dei Diritti speciali di prelievo (DSP)**; la proroga dell'iniziativa per la **sospensione del servizio del debito (DSSI)** e l'adozione di un **nuovo quadro comune del G20 e Club di Parigi sul trattamento del debito**; l'**Iniziativa per la ripresa globale (Global Recovery Initiative - GRI)**, che lega l'alleggerimento del debito agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La Commissione avrebbe richiamato l'attenzione sul rischio che la pandemia possa ulteriormente ampliare il divario sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e che si possa assistere a un "decennio perduto" nei Paesi a basso reddito. L'attenzione sarebbe stata posta sull'interesse diretto dell'Unione a sostenere una ripresa equilibrata a livello globale e sulla riforma in corso dell'Architettura finanziaria europea per lo sviluppo (*European financial architecture for development* - EFAD) per attrarre investimenti privati indispensabili per la ripresa, anche grazie alla collaborazione con le banche di sviluppo nazionali. La BEI avrebbe ricordato l'importanza di offrire soluzioni per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione tecnologica.

In tale contesto, il **ministro italiano** sarebbe intervenuto sottolineando che l'iniziativa di ripresa globale è coerente con le priorità della Presidenza italiana del G20; inoltre, avrebbe espresso sostegno a una possibile proroga della DSSI alla luce delle ingenti necessità finanziarie dei Paesi a basso reddito, evidenziando che il nuovo quadro coinvolgerà un ampio spettro di creditori e che, dunque, una posizione comune potrà fare la differenza. Inoltre, sarebbe stato espresso pieno sostegno alla proposta per una nuova allocazione dei DSP, indicando anche il rinnovato impegno diretto dell'Italia a favore del Fondo per la riduzione della povertà e sottolineando la necessità di agire in modo rapido, sfruttando le potenziali opportunità della nuova amministrazione USA, e la necessità, già in vista del G20, di sostenere una posizione comune. Numerosi interventi avrebbero sostenuto l'obiettivo generale di aiutare i Paesi a basso reddito per finanziare la ripresa sfruttando al massimo le sinergie tra le diverse iniziative. Deciso sostegno sarebbe emerso in particolare sulla DSSI, sull'attuazione di un quadro comune per il trattamento del debito e sulla GRI per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, mentre maggiore cautela sarebbe stata mostrata da alcuni Paesi sulla proposta sui DSP, sulla quale occorrerebbe un'analisi tecnica approfondita sui potenziali rischi e sull'impatto in termini finanziari per i singoli Stati membri.

Infine, in **preparazione della riunione dei ministri delle finanze G20** del 26 febbraio è stato affidato al Comitato economico e finanziario il compito di perfezionare il mandato dell'UE. Gli esiti della riunione, saranno oggetto dell'ECOFIN di marzo.

Altro

I ministri sono stati inoltre informati del fatto che, dopo la videoconferenza, il Consiglio dovrebbe **adottare mediante procedura scritta conclusioni sugli [orientamenti per il bilancio 2022](#) e una [raccomandazione](#) affinché il Parlamento europeo conceda il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio UE 2019.**

12 marzo 2021

A cura di Davide Zaottini

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.